



Fondo Interprofessionale per la formazione continua costituito da

Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil

**AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INVITO 1° - 2011
PER LA COSTRUZIONE DEI
PIANI FORMATIVI REGIONALI**

relativi a :

- Linea 1 - Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività*
- Linea 4 – Sostegno allo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno*
- Linea 7 – Le filiere ed i distretti produttivi*
- Linea 8 – Le micro-imprese*
- Linea 9 – Sostegno a specifiche tipologie di innovazioni produttive: le energie rinnovabili*
- Linea 10 – Alta formazione*
- Linea 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici*

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione

Visto:

il quadro normativo di riferimento:

- L'art 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289, dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n°35;
- I Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Visto in particolare:

- L'atto costitutivo del Fondo Artigianato Formazione, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto ed il Regolamento del Fondo;

In considerazione della necessità di continuare nella sperimentazione di nuovi modelli e procedure per la costruzione dei Piani formativi ai quali devono riferirsi i Progetti di formazione finanziati dal Fondo, anche alla luce delle proposte delle Parti Sociali costituenti;

tenuto conto della disponibilità del residuo complessivo della precedente Programmazione relativa all'anno 2009,

in data 27 aprile 2011, ha deliberato lo stanziamento e la messa a disposizione di complessivi € 2.000.000,00 (duemilioni/00), al fine di procedere alla pubblicazione di una azione di accompagnamento alle linee di finanziamento

- 1 - Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività
- 4 – Sostegno allo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno
- 7 – Filiere e distretti produttivi
- 8 – Micro-imprese
- 9 – Sostegno a specifiche tipologie di innovazioni produttive: le energie rinnovabili
- 10 – Alta formazione
- 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici

dell'Invito 1° - 2011.

L'azione di accompagnamento, che si configura come un'azione di sistema, è finalizzata a garantire la più ampia efficacia degli interventi formativi che saranno sostenuti a valere sulle linee di finanziamento indicate, attraverso misure di accompagnamento alla costruzione di Piani formativi regionali più specificatamente mirati alla realizzazione delle priorità macro e specifiche, e dei conseguenti obiettivi, descritti nei sopraelencati ambiti generali di intervento.

1. Oggetto dell'azione di sistema

Oggetto della presente azione di sistema è la prosecuzione della sperimentazione di nuovi modelli e procedure per la costruzione e definizione di Piani formativi regionali che consentano, una volta pubblicati nel sito web del Fondo, la candidatura diretta ed immediata di Progetti di formazione a valere sulle Linee 1- 4 - 7- 8 – 9 – 10 - 11 dell'Invito 1° - 2011.

A tal fine, per la realizzazione delle finalità generali, priorità macro e specifiche, e conseguenti obiettivi dell'Invito 1° - 2011, si prevede la costruzione e definizione di due strumenti di programmazione formativa:

- a) *Piano formativo regionale relativo alla Linea 1 - Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività o alla Linea 4 – Sostegno allo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno*

Nella logica della Linee di intervento e di finanziamento rivolte allo sviluppo territoriale ed al sostegno del Mezzogiorno, i Piani formativi devono infatti poter concretamente contribuire alla concertazione delle scelte di politica economica, industriale e conseguenti interventi formativi, finalizzate al sostegno dello sviluppo locale dei territori regionali.

A tal fine, è ammesso a finanziamento un unico Piano formativo per ciascun territorio regionale, articolato in modo tale da identificare le priorità specifiche attraverso una appropriata analisi del contesto dato (anche provinciale), indicando altresì, in modo chiaro e puntuale, gli ambiti di attività e territoriali, le modalità ed i contenuti della formazione, il target dei destinatari degli interventi formativi e le risorse necessarie.

A seconda della maggiore o minore articolazione di ciascuna delle voci sopra elencate, il Piano formativo regionale potrà essere:

“semplice e generalista”, ovvero riferito in modo indistinto all'intero territorio regionale, con la semplice indicazione in termini macro dei contenuti formativi, dei fabbisogni rilevati e dei ruoli/profili professionali interessati;

“complesso ed integrato”, ovvero, sia pure formulato come un Piano unico, comprendete all'interno l'esplicitazione di specificità territoriali e/o settoriali e/o di distretto/filiera, per rispondere alle quali dovranno essere predisposti gli interventi formativi nella Regione;

“complesso e articolato su più livelli”, ovvero, formulato come un Piano unico che si articola in specifici “sottopiani” in ragione ai territori, settori, distretti/filieri cui il Piano si rivolge.

- b) *Piano formativo regionale relativo alla Linee 7 – Filiere ed i distretti produttivi, 8 - Micro-imprese, 9 – Sostegno a specifiche tipologie di innovazioni produttive: le energie rinnovabili, 10 – Alta formazione e 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici*

Invito 1° - 2011 Linee 1- 4 - 7- 8 – 9 – 10 - 11

Anche nella logica delle Linee di intervento e di finanziamento rivolte alla realizzazione di attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le filiere ed i distretti produttivi e le micro-imprese, o in tipologie di innovazione produttiva, quali le energie rinnovabili, o nel campo dell'alta formazione, ovvero connesse ad investimenti tecnologici, i Piani formativi devono poter concretamente contribuire alla concertazione delle scelte di politica economica, industriale e conseguenti interventi formativi finalizzati al sostegno dei sistemi produttivi e di servizio, alla loro competitività, agendo sui tratti distintivi delle competenze e dei processi organizzativi, nonché promuovere ed accrescere la società della conoscenza e con essa i sistemi sociali di riferimento.

A tal fine, è ammesso a finanziamento un unico Piano formativo per ciascun territorio regionale, articolato in modo tale da identificare le priorità specifiche delle singole Linee di finanziamento attraverso una appropriata analisi del contesto dato (anche provinciale), indicando altresì, in modo chiaro e puntuale, gli ambiti di attività e territoriali, le modalità ed i contenuti della formazione, il target dei destinatari degli interventi formativi e le risorse necessarie.

I Piani formativi regionali devono essere definiti e sottoscritti dalle Parti Sociali che, nelle singole Regioni, hanno sottoscritto gli accordi di costituzione dell'Articolazione Regionale del Fondo.

Ai fini della presente azione di sistema, le Parti Sociali regionali, in relazione al fatto che abbiano già partecipato alla precedente azione di accompagnamento all'Invito 1° - 2009, Linee A e C, sono differentemente chiamate a:

- costruire e definire il Piano formativo regionale relativo alle Linee 1 e 4;
- adeguare, modificare, implementare il Piano formativo regionale già redatto e pubblicato dal Fondo nell'ambito della precedente azione di accompagnamento;
- costruire e definire il Piano formativo regionale relativo alle Linee 7,8,9,10 e 11, anche a partire dai Piani formativi regionali già sottoscritti dalle Parti Sociali in ottemperanza alle previsioni dell'Invito 3° - 2009 e già pubblicati sul sito web del Fondo.

Le stesse Parti Sociali determineranno pertanto le modalità organizzative più idonee per lo svolgimento delle attività e delle fasi di lavoro finalizzate alla costruzione e definizione dei Piani formativi.

In tale ambito, al fine di realizzare una appropriata e circoscritta analisi dei contesti territoriali, così come l'individuazione dei fabbisogni formativi e la declinazione degli stessi in contenuti tecnico-scientifici per lo sviluppo di interventi di formazione, le Parti Sociali possono avvalersi di expertise finalizzate che permettano di rendere i Piani formativi quanto più possibile coerenti con le realtà economico-aziendali e professionali nei confronti delle quali gli stessi Piani intervengono.

Ugualmente, al fine di realizzare la più ampia diffusione dei Piani una volta pubblicati nel sito web del Fondo, le Parti Sociali potranno prevedere specifiche iniziative di promozione, anche nell'ambito ed in coerenza con le eventuali azioni di sistema e promozionali del Fondo condotte dalle Articolazioni Regionali.

2. Tipologia del contributo

La tipologia del contributo che viene erogato ai fini della presente azione di sistema è quella **dell'acquisto di servizio attraverso l'emissione, da parte del Fondo, di specifici "voucher a prodotto"**.

Il Piano formativo regionale, infatti, si configura come il risultato, ovvero il prodotto, del servizio che le Parti Sociali hanno inteso fornire, per il tramite del Fondo, alle imprese ed ai lavoratori del proprio territorio di riferimento, affinché gli interventi formativi possano essere più efficacemente correlati alle dinamiche di sviluppo, anche locale.

3. Procedura per l'emissione del voucher a prodotto

La sperimentazione della presente azione di sistema potrà accompagnare la realizzazione delle attività di formazione continua di cui alle Linee 1,4,7,8,9,10 e 11 dell'Invito 1° - 2011.

Le Parti Sociali costituenti il Fondo che intendono sperimentare la presente azione di sistema sono tenute a manifestare tale loro comune volontà attraverso uno specifico accordo scritto, che dovrà essere inviato alla Sede nazionale del Fondo, specificando denominazione, sede legale e relativo indirizzo di ciascuna delle Parti Sociali che parteciperanno alla definizione dei Piani, nonché il livello di articolazione contenutistica che si intende realizzare.

A fronte del predetto accordo, il Fondo provvederà ad emettere a favore di ciascuna delle Parti Sociali ivi indicate un voucher a prodotto, del valore pro-quota dell'importo complessivo massimo riconoscibile per ogni Piano.

a) Piano formativo regionale Linee 1 e 4

Per ogni Piano formativo regionale, il valore complessivo dei voucher a prodotto emessi dal Fondo non potrà superare l'importo di **€ 140.000,00 (centoquarantamila/00)**.

L'importo complessivo del voucher è così determinato:

- definizione e stesura di un Piano semplice e generalista: € 14.000,00 (quattordicimila/00);
- definizione e stesura di un Piano complesso ed integrato: €14.000,00 (quattordicimila/00) oltre € 7.000,00 (settemila/00) per ogni ambito settoriale e/o territoriale e/o di distretto/filiera evidenziato all'interno;
- definizione e stesura di un Piano complesso ed integrato, articolato su più livelli: € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) oltre € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) per ogni ambito settoriale e/o territoriale e/o di distretto/filiera sui cui è articolato il Piano.

Nelle Regioni nelle quali sono già stati sottoscritti e pubblicati Piani formativi in attuazione della precedente azione di accompagnamento, nel caso in cui per il prodotto realizzato non siano stati emessi voucher di importo pari al massimo riconoscibile, è possibile procedere ad integrazioni del Piano nei limiti del sopra indicato plafond di € 140.000,00 (centoquarantamila/00).

Laddove, sempre nelle Regioni nelle quali sono già stati sottoscritti e pubblicati Piani formativi in attuazione della precedente azione di accompagnamento, si dovesse procedere ad un'attività di modifica e/o adeguamento/aggiornamento del Piano già costruito e definito, il valore complessivo dei voucher emessi dal Fondo non potranno superare l'importo di:

- Piano semplice e generalista: € 7.000,00 (settemila/00);
- Piano complesso ed integrato: € 21.000,00 (ventunomila/00);
- Piano complesso ed integrato, articolato su più livelli: € 35.000,00 (trentacinquemila).

b) Piano formativo regionale Linee 7, 8, 9, 10 e 11

Per ogni Piano formativo regionale, il valore complessivo dei voucher a prodotto emessi dal Fondo non potrà superare l'importo di **€ 70.000,00 (settantamila/00)**.

L'importo complessivo del voucher è così determinato:

- definizione e stesura di un Piano semplice e generalista: € 35.000,00 (trentacinquemila/00);
- definizione e stesura di un Piano complesso ed integrato, con evidenziati ed adeguatamente descritti all'interno ambiti settoriali e/o territoriali specifici per le singole linee: € 50.000,00 (cinquantamila/00);
- definizione e stesura di un Piano complesso ed integrato, articolato per ciascuna linea di finanziamento, in modo da realizzare specifiche analisi di contesto sulle quali si fondano gli elementi di programmazione formativa condivisa dalle Parti Sociali: € 70.000,00 (settantamila/00).

Laddove nelle Regioni dove sono già stati sottoscritti e pubblicati Piani formativi in ottemperanza alle previsioni dell'Invito 3° - 2009, si dovesse procedere ad un'attività di modifica e/o adeguamento/aggiornamento del Piano già costruito e definito, il valore complessivo dei voucher emessi dal Fondo non potranno superare l'importo di € 28.000,00 (ventottomila/00).

4. Acquisizione dei Piani e riconoscimento del contributo

I Piani formativi regionali (costruiti e definiti sulla base della presente azione di accompagnamento, ovvero redatti ex novo a seguito di interventi di modifica e/o adeguamento/aggiornamento di precedenti Piani già sottoscritti e pubblicati dal Fondo) e le analisi di contesto eventualmente unite, dovranno pervenire alla Sede nazionale del Fondo, redatti secondo il format reso disponibile all'interno della modulistica allegato all'Invito, entro i 40 giorni precedenti ognuna delle singole scadenze di presentazione dei Progetti di formazione.

Il Fondo prenderà visione dei Piani e, verificata la congruenza dei contenuti con le finalità dell'Invito, nonché gli standard qualitativi raggiunti nella articolazione e stesura dei contenuti, procede ad acquisire i singoli Piani e a pubblicarli nel sito web, entro e non oltre i 30 giorni precedenti la scadenza di presentazione dei Progetti.

A partire dalla data di pubblicazione del Piano formativo regionale, i Progetti di formazione che saranno presentati nella Regione interessata dovranno fare esclusivo riferimento al Piano pubblicato: a tal fine, ai fini della ammissibilità dei Progetti, non verrà richiesto di allegare alcun Piano formativo.

Ai sensi dell'Accordo Interconfederale del 28 maggio 2009, qualora non sia possibile trovare nell'ambito del Piano regionale risposte mirate a specifici fabbisogni aziendali, in via del tutto eccezionale ed al fine di favorire la partecipazione delle imprese e dei lavoratori alla formazione continua, è data la possibilità di realizzare e sottoscrivere Piani formativi aziendali secondo quanto previsto al punto a.1) dell'invito 1° - 2011 Linee 1,4,7,8,9,10 2 11.

In uno con l'invio dei Piani sottoscritti in originale, ciascuna delle Parti Sociali che hanno contribuito alla costruzione e definizione degli stessi, titolare dei voucher, provvederà ad inviare al Fondo un'attestazione in originale di fornitura del servizio, redatta in modalità di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal Legale Rappresentante dell'Organizzazione interessata, allegando i certificati di voucher precedentemente trasmessi dal Fondo. Presso gli uffici della stessa Organizzazione dovrà essere custodita la documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività con personale proprio o dipendente da altre strutture del sistema, ovvero con collaborazioni e/o incarichi/affidamenti esterni.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione sopra descritta, il Fondo provvederà a tradurre in contributo il valore dei voucher, effettuando il versamento dell'importo previsto nei certificati di voucher.

Invito 1° - 2011 Linee 1- 4 - 7- 8 – 9 – 10 - 11

Sono considerati validi ai fini della presente azione di accompagnamento e della relativa tipologia di contributo, tutti i Piani formativi regionali rispondenti alle caratteristiche sopra indicate e pervenuti al Fondo in data antecedente la delibera del presente dispositivo, finalizzati a rendere operativa la candidatura dei Progetti di formazione già a partire dalla scadenza del 24 maggio 2011 e successive dell'Invito 1° -2011 Linee 1- 4 - 7- 8 – 9 – 10 - 11.

Pertanto, le Parti Sociali Regionali interessate dovranno inviare al Fondo l'accordo di cui al punto 3. seguendo la procedura prevista per l'emissione del voucher.

Il riconoscimento del contributo seguirà la procedura di cui al presente punto 4.

5. Valutazione di impatto

Al fine di rendere sempre più coerente l'azione di programmazione della formazione con gli effettivi fabbisogni di professionalità e di competenze a sostegno della crescita e dell'occupabilità delle persone, oltre che in funzione delle dinamiche di sviluppo dei sistemi produttivi locali, il Fondo realizzerà analisi finalizzate a misurare l'impatto dei Piani formativi costruiti e definiti sulla base della presente azione di sistema.

Roma, 27 aprile 2011

f.to IL VICEPRESIDENTE

f.to IL PRESIDENTE